



Com.Tel S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
Com.Tel S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 e dalla nota integrativa della Com.Tel S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Com.Tel S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2024. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024-2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.



**Shape the future
with confidence**

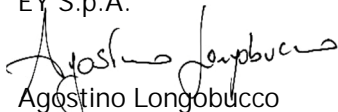
Altri aspetti

Il bilancio intermedio è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di ammissione a quotazione, sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Com.Tel S.p.A..

Il bilancio intermedio della Com.Tel S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 5 dicembre 2024

EY S.p.A.


Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

COM.TEL S.p.A.

Bilancio intermedio del periodo chiuso al 30/06/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	COM.TEL S.p.A.
Sede	Via Vittor Pisani 10 20124 MILANO (MI)
Capitale sociale	3.280.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	04367511005
Codice fiscale	04367511005
Numero REA	1712333
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti elettronici (compresa manutenzione e riparazione) (43.21.02)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NEXTALY srl
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	30/06/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	448.895	507.729
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	189.953	173.992
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	1.255.690	1.195.478
Totale immobilizzazioni immateriali	1.894.538	1.877.199
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	18.577	11.770
4) altri beni	283.610	219.541
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	302.187	231.311
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	24.089	23.510
Totale partecipazioni	24.089	23.510
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.859	87.359
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	91.859	87.359
Totale crediti	91.859	87.359
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	115.948	110.869

Totale immobilizzazioni (B)	2.312.673	2.219.379
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	3.516.375	3.750.726
5) acconti		
Totale rimanenze	3.516.375	3.750.726
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.717.054	16.314.960
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	14.717.054	16.314.960
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.388	22.910
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	54.388	22.910
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.627	95.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	184.906	33.381
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	308.533	128.564
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.134	611.407
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	776.134	611.407
5-ter) imposte anticipate	24.058	24.058
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.529	372.251
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	275.529	372.251
Totale crediti	16.155.696	17.474.150
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.377.017	2.359.609
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.571	3.173
Totale disponibilità liquide	2.379.588	2.362.782
Totale attivo circolante (C)	22.051.659	23.587.658
D) Ratei e risconti	2.240.967	2.235.613
Totale attivo	26.605.299	28.042.650

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	774.521	3.280.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		543.258
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	0	12.571
Totale altre riserve	0	12.571
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		1.341.488
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	236.098	(4.402.796)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	1.010.619	774.521
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	486.794	479.176
2) per imposte, anche differite	3.549	3.549
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	490.343	482.725
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172.087	172.695
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.354.727	5.056.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.277.977	1.836.253
Totale debiti verso banche	5.632.704	6.892.997
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.509.050	325.609
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale acconti	2.509.050	325.609
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.608.978	14.400.394
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	11.608.978	14.400.394
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.610	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	63.610	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.555	84.875
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	158.555	84.875
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.143	411.044
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	652.143	411.044
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.658	464.731
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	449.658	464.731
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.854	917.654
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	1.079.854	917.654
Totale debiti	22.154.552	23.497.304
E) Ratei e risconti	2.777.697	3.115.405
Totale passivo	26.605.299	28.042.650

	30/06/2024	30/06/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.199.698	19.596.966
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(234.351)	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	195.803	452.401
Totale altri ricavi e proventi	195.803	452.401
Totale valore della produzione	20.161.150	20.049.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.789.496	9.637.864
7) per servizi	6.977.546	5.718.215
8) per godimento di beni di terzi	632.596	394.889
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.732.047	2.299.862
b) oneri sociali	805.599	720.503
c) trattamento di fine rapporto	171.753	140.654
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		69.311
Totale costi per il personale	3.709.399	3.230.331
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.646	105.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.162	35.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	501	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.309	140.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		13.579
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	38.621	195.309
Totale costi della produzione	19.418.967	19.330.187
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	742.183	719.180
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	76.771	72.837
Totale proventi diversi dai precedenti	76.771	72.837
Totale altri proventi finanziari	76.771	72.837
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	394.707	369.267
Totale interessi e altri oneri finanziari	394.707	369.267
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(317.936)	(296.430)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	424.247	422.751
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	188.149	122.598
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	188.149	122.598
21) Utile (perdita) dell'esercizio	236.098	300.153

	30/06/2024	30/06/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	236.098	300.153
Imposte sul reddito	188.149	122.598
Interessi passivi/(attivi)	318.193	296.430
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	742.440	719.181
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	232.808	140.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(4.500)	0
Rettifiche di valore di attività e passività fin. di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(188.149)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>40.159</i>	<i>140.000</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	782.599	859.181
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	234.351	366.571
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.419.891	500.232
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.654.127)	(2.072.507)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.354)	(433.577)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(337.708)	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.297.578	3.423.695
Totale variazioni del capitale circolante netto	954.631	1.784.415
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.737.230	2.643.596
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(318.193)	(296.430)
(Imposte sul reddito pagate)	199.470	(122.598)
Dividendi incassati		0
(Utilizzo dei fondi)	7.010	6.250
Altri incassi/(pagamenti)		(8.000)
Totale altre rettifiche	(111.713)	(420.779)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.625.517	2.222.817

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(103.039)	(33.515)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(217.984)	(123.856)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(579)	0
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(321.602)	(157.371)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(702.017)	(2.844.478)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(558.276)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(26.816)	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.287.109)	(2.844.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.806	(779.032)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.359.609	1.935.132
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.173	3.607
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.362.782	1.938.739
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.377.017	1.159.707
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.571	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.379.588	1.159.707

Di cui non liberamente utilizzabili		
-------------------------------------	--	--



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto seguendo le indicazioni previste dall' OIC n. 10.

Il rendiconto esamina l'andamento dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella finanziaria con l'intento di fornire una interpretazione al meglio le performance aziendali.

Dall'analisi del rendiconto si evidenzia un buon risultato per quanto concerne l'attività operativa che, sebbene in flessione rispetto al periodo di confronto, ha generato dei flussi positivi per 1,6 milioni. A tale risultato positivo ha contribuito un rigiro più rapido del circolante, veicolato da politiche societarie mirate, che ha comportato incassi più rapidi crediti verso clienti rispetto al periodo di confronto e un significativo acconto da un cliente per un progetto specifico incassato prima del 30 giugno 2024.

Per quanto concerne l'attività di investimento questa presenta un flusso negativo di 0,3 milioni a servizio della crescita societaria.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria questa presenta un flusso negativo di 1,3 milioni dovuto essenzialmente al rimborso dei debiti verso gli istituti di credito. Ciò nonostante anch'essa registra un netto miglioramento rispetto al periodo di confronto.

Complessivamente le disponibilità liquide sono pari ad euro 2.379.588 sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

Nota integrativa al Bilancio intermedio del periodo chiuso al 30/06/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il bilancio intermedio del periodo chiuso al 30 giugno 2024 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il bilancio intermedio è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di ammissione a quotazione, sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Com.Tel S.p.A..

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per l'attività svolta e i fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e i rapporti infragruppo si rimanda agli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio del periodo viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- la nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società Com.tel S.p.a. opera nel mondo della trasformazione digitale e dell'evoluzione tecnologica, è specializzata nella fornitura di sistemi ICT (Information & Communication Technology) nel mercato italiano e svolge il ruolo cruciale di System Integrator, facilitando l'integrazione di tecnologie avanzate, sia hardware che software, nei business dei propri clienti.

Durante il periodo l'attività si è svolta regolarmente. Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano inciso sul normale funzionamento aziendale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società.

Non si segnalano infine altri fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio chiuso al 30 giugno 2024 evidenzia un utile di periodo pari ad Euro 236 migliaia (utile di Euro 300 migliaia al 30 giugno 2023), un patrimonio netto pari ad Euro 1.011 mila (Euro 775 mila al 31 dicembre 2023) e una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 3.253 mila (Euro 4.530 mila al 31 dicembre 2023).

Dal punto di vista economico e reddituale si evidenzia come il periodo chiuso al 30 giugno 2024 sia sostanzialmente allineato al periodo di confronto (passato da un utile di euro 300 mila ad un utile di euro 236 mila). Il risultato della gestione caratteristica registra un miglioramento con un EBITDA che si attesta a 1.013 migliaia rispetto agli euro 859 migliaia del periodo di confronto.

Al 30 giugno 2024 il debito finanziario complessivo della Società verso gli istituti bancari presenta una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio (-18,28%) con debiti in scadenza entro 12 mesi pari ad euro 4.355 migliaia mentre, quelli in scadenza oltre 12 mesi ammontano ad 1.278 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta della società ha subito un notevole miglioramento nel periodo, infatti come sopra descritto la liquidità generata dall'attività operativa è stata in parte reinvestita nell'ottica dello sviluppo del business, ed in

parte utilizzata per ripagare i finanziamenti in linea con i piani di rientro concordati con gli istituti di credito.

Dal punto di vista patrimoniale, la Società al 30 giugno 2024 mostra un eccesso di attività correnti (pari ad Euro 24.293 migliaia) rispetto alle passività a breve (pari ad Euro 23.654 migliaia) di Euro 638 migliaia.

Al fine di poter comprendere l'evoluzione delle dinamiche del circolante si segnala che il business nel quale opera la Società prevede la realizzazione di opere rendicontate al committente e solo a seguito della condivisione di stati avanzamento contrattualmente previsti viene autorizzata la fatturazione e da quel momento in poi, tenuto conto sempre delle clausole contrattuali, avverrà il relativo incasso. Per quanto riguarda invece tutti costi per la realizzazione delle opere, questi generalmente prevedono pagamenti standard sulla base del momento in cui la prestazione è svolta o i materiali sono consegnati.

Tenuto conto di questa particolarità del business e della significativa crescita dei volumi registrata e prospettata, risulta di particolare rilevanza la gestione finanziaria della società e nello specifico dell'evoluzione delle diverse voci che compongono il capitale circolante.

Si segnala a tal proposito che al 30 giugno 2024 Com.Tel S.p.A. ha uno scaduto fornitori pari ad Euro 3.691 migliaia, in significativa diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 quando era pari ad Euro 6.040 migliaia. Tale scaduto fornitori si è generato nel tempo nel tentativo di equilibrare complessivamente i flussi di cassa in entrata ed uscita: in tal senso la Direzione ha condiviso con i fornitori, tramite accordi bonari, tempistiche di pagamento coerenti con l'equilibrio complessivo dei flussi stesso. I flussi di cassa della gestione dei finanziamenti previsti in uscita dalla data di redazione del presente bilancio fino ai prossimi 12 mesi saranno coperti dal saldo di disponibilità liquide ad oggi e dalle entrate di cassa generate dalla gestione operativa previste dal business plan, che prevede un miglioramento di ricavi, margini e flussi di cassa.

Si segnala infine che, avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 si è tenuta in data 29 novembre 2024 un'assemblea dei soci straordinaria alla presenza del notaio in cui si è deliberata la riduzione del capitale sociale ex articolo 2446 del codice civile.

Tutto ciò premesso, al fine di predisporre il bilancio al 30 giugno 2024, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società, determinate sulla base di un business plan triennale per il periodo 2024-2026 mensilizzato (di seguito anche il "Piano") redatto in funzione del portafoglio ordini in essere alla data di redazione del bilancio ed approvato in consiglio di amministrazione in data 22 ottobre 2024.

Le linee guida del Piano nel suo scenario base prevedono in particolare:

- Una crescita progressiva dei Ricavi in arco Piano;
- Una crescita graduale del margine a livello di EBITDA principalmente guidata dalla crescente marginalità delle nuove commesse ottenute e dallo sviluppo progressivo di volumi incrementali;
- Il miglioramento della leva finanziaria a valle di una progressiva riduzione della PFN ed una crescita della marginalità;
- L'accelerazione nel pagamento dei fornitori con l'obiettivo di azzerare lo scaduto in un arco temporale di breve periodo;

- L'assenza di investimenti significativi in immobilizzazioni materiali e immateriali durante l'arco di piano.
- La sostanziale stabilità degli affidamenti bancari ad oggi in essere.
- la previsione di un esborso correlato ad un possibile impegno finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo all'acquisizione di azioni di una società target per cui la Società ha sottoscritto un accordo vincolante nel settembre 2024, che si potrebbe realizzare nel corso dei 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli Amministratori, anche tenuto conto del processo di quotazione attualmente in corso, ad integrazione dello scenario base, la Direzione ha formalizzato scenari di sensitività per valutare tenuta patrimoniale della Società anche in situazioni di stress. In particolare tali scenari sono stati svolti assumendo: (i) una minor crescita dei ricavi per divisione; (ii) una contrazione delle marginalità attese in termini di incidenza di costi diretti sui ricavi per divisione; (iii) una dilazione dei tempi medi di incassi da clienti e una contrazione dei tempi medi di pagamento ai fornitori; (iv) il pagamento delle garanzie rilasciate alle parti correlate, di cui è data informativa in tale progetto di bilancio; (v) l'ottenimento di minori acconti da clienti in proporzione ai ricavi. Il Piano nell'ipotesi in cui tutti gli scenari di sensitività riflettano il "worst case", mostra un fabbisogno finanziario massimo, per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio, per la sua realizzabilità per circa euro 2,5 milioni, assumendo lo sfruttamento integrale degli anticipi fattura che ad oggi sono in essere. Tuttavia, gli Amministratori ritengono che in tale scenario, ritenuto al momento improbabile, potrebbero comunque finalizzare delle azioni atte a sopperire tale fabbisogno finanziario sia alla luce dei parametri di rifinanziabilità, ad oggi in essere, che alla luce del processo di quotazione precedentemente citato.

Il Piano nel suo scenario base non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del presente documento. Inoltre, gli amministratori ritengono ragionevole l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie laddove necessario a sostenere l'attività dell'azienda, tenuto conto del rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA previsto per la fine dell'esercizio 2024 in ulteriore riduzione rispetto al dato di fine 2023.

Considerato quanto sopra esposto, pur in presenza delle inevitabili incertezze tipiche del settore in cui opera la Società e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli stessi di redigere il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il seguente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo. Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente del periodo di confronto. Qualora le voci non siano comparabili, quelle del periodo di confronto sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai

sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio del periodo gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis c.c., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto al periodo di confronto.

Correzione di errori rilevanti e cambiamenti di stime contabili

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che non sono stati riscontrati errori contabili rilevanti commessi negli esercizi precedenti né cambiamenti di stime contabili rispetto al periodo di confronto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con il periodo di confronto; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo di confronto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi di confronto e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 per effetto del

quale sono stati aggiornati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute rispetto al periodo di confronto nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati non è coperto dalle riserve disponibili valgono pertanto le disposizioni dell'art. 2426 comma 5 del Codice Civile in merito alla distribuzione dei dividendi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da migliorie su beni condotti in locazione, ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	605.898	7.762	463.306	1.456.992	2.533.958
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.169	7.762	289.314	261.514	656.759
Svalutazioni					
Valore di bilancio	507.729	0	173.992	1.195.478	1.877.199
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni			80.314	137.670	217.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Rivalutazioni effettuate nel periodo					
Ammortamento del periodo	58.834		64.353	77.459	200.646
Svalutazioni effettuate nel periodo					
Altre variazioni					
Totale variazioni	-58.834	0	15.961	60.211	17.338
Valore di fine periodo					
Costo	605.898	7.762	543.620	1.594.662	2.751.942
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.003	7.762	353.667	338.973	857.405
Svalutazioni					
Valore di bilancio	448.895	0	189.953	1.255.689	1.894.537

La voce costi d'impianto e ampliamento presenta un valore di bilancio al 30 giugno 2024

pari ad euro 448.895 legata ad investimenti fatti dalla Società nel corso del 2023 con la prospettiva dell'ingresso in un nuovo settore in cui essa al tempo non operava (cd "Infrastructure Technology"). Tali costi vengono ammortizzati in 5 esercizi e la voce si movimenta in tale periodo solo per la quota di ammortamento del periodo stesso.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include la licenza di utilizzo di software, a cui fanno riferimento i principali investimenti del periodo.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include principalmente migliorie su beni di terzi, a cui si riferiscono anche gli incrementi del periodo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono dunque attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce (terreni).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 25%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - autoveicoli: 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore



originario.

In accordo con l'OIC 16, paragrafo 73, la società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis C.C.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nel periodo relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Attrezzatur e industriali e commercial i	Altre immobilizzazio ni materiali	Totale Immobilizzazio ni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	75.103	1.137.854	1.212.957
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.333	918.313	981.646
Svalutazioni			
Valore di bilancio	11.770	219.541	231.311
Variazioni nel periodo			
Incrementi per acquisizioni	8.947	94.092	103.039
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nel periodo			
Ammortamento del periodo	2.139	30.023	32.162
Svalutazioni effettuate nel periodo			
Altre variazioni			
Totale variazioni	6.808	64.069	70.877
Valore di fine periodo			
Costo	84.050	1.231.946	1.315.996
Rivalutazioni			

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.472	948.336	1.013.808
Svalutazioni			
Valore di bilancio	18.578	283.610	302.188

La voce altre immobilizzazioni materiali include principalmente mobili e macchinari d'ufficio, a cui si riferiscono anche gli incrementi più rilevanti del periodo.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio della Società, altrimenti verrebbero iscritte tra le poste dell'attivo circolante. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, al netto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite durevoli di valore, nei precedenti esercizi, ai sensi dall'art. 2426, n. 1, c.c. (come interpretato dall'OIC 21). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta alla chiusura di ciascun esercizio se esistano indicatori per cui un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri di cui si prevede possa beneficiare la partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora venissero meno i presupposti della rettifica effettuata. Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Partecipazioni in imprese collegate:

La Com.Tel S.p.A. detiene il 40% delle quote della società Intelna srl con sede in Napoli (C.F. 04106821004) dichiarata fallita con sentenza del 22.02.2006 dal Tribunale di Napoli, pertanto, il valore iscritto in bilancio di euro 471.208 risulta interamente svalutato.

Partecipazione in altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese di riferiscono alle seguenti società:

- Netservices S.c.a.r.l.

Codice fiscale: 14869111006

Sede legale: Corso d'Italia 83, Roma

Capitale Sociale: € 45.000

Valore di iscrizione in bilancio: € 5.500

- Consorzio Intelcom

Codice fiscale: 04246651006

Sede legale: Via Anagnina 203, Roma

Capitale Sociale: € 15.494

Valore di iscrizione in bilancio: € 1.394, fondo svalutazione € 1.394.

- Società Consortile per azioni Etna Hitech

Codice Fiscale: 04323210874

Sede legale: Viale Africa 31, Catania

Capitale Sociale: euro 3.000.000

Valore di iscrizione in bilancio 18.000 relativa a n. 20 azioni consortili pari a nominali euro 10.000.

Nel prospetto seguente si riepilogano le variazioni intervenute nelle partecipazioni rispetto al periodo di confronto:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	471.208	52.054	523.262
Rivalutazioni			
Svalutazioni	471.208	28.544	499.752
Valore di bilancio	0	23.510	23.510
Variazioni nel periodo			
Incrementi per acquisizioni		579	579
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nel periodo			
Svalutazioni effettuate nel periodo			
Altre variazioni			
Totale variazioni		579	579
Valore di fine periodo			
Costo	471.208	52.633	523.841
Rivalutazioni			
Svalutazioni	471.208	28.544	499.752
Valore di bilancio	0	24.089	24.089

Come evidenziato dal prospetto, non si rilevano variazioni significative rispetto al periodo di confronto nè sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	87.359	87.359
Variazioni nel periodo			4.500	4.500
Valore di fine periodo	0	0	91.859	91.859
Quota scadente entro 12 mesi			91.859	91.859
Quota scadente oltre 12 mesi				
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				

Verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, i crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

I crediti immobilizzati verso imprese controllanti, interamente svalutati nel corso dell'esercizio 2023, sono relativi a due finanziamenti fruttiferi di interessi rispettivamente pari ad Euro 1.090.000 ed Euro 1.500.000.

Il primo finanziamento, erogato in favore di Nextaly S.r.l., matura interessi calcolati sulla base dei valori di mercato e tale prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2026 con rate mensili. Il termine ultimo di rimborso previsto è il 31 dicembre 2035.

Il secondo finanziamento, erogato in favore di Nextaly S.r.l., matura interessi calcolati sulla base dei valori di mercato e tale prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2025 con rate mensili. Il termine ultimo di rimborso previsto è il 31 dicembre 2034.

I crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti, interamente svalutati nel

corso dell'esercizio 2023, si riferiscono al credito verso la Com.net Spa derivante dalla cessione del ramo "Carrier". Per tale credito, con atto del 27 dicembre 2022 a rogito del notaio Cirianni di Arezzo, la scadenza è stata prorogata al 31.12.2028. Tale prestito non prevede il riconoscimento di interessi.

I crediti immobilizzati verso altri fanno principalmente riferimento a cauzioni attive per locazioni.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute nelle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, n. 9, c.c., al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Se alla data di chiusura del periodo il costo medio ponderato risulta superiore al prezzo mediamente praticato nel mercato di riferimento, viene assunto tale ultimo valore.

Al fine di ulteriormente adeguarsi al criterio del presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, le scorte obsolete e di lento rigiro sono state rettificate mediante deduzione di fondo di obsolescenza in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze finali è stato adeguato al minor valore corrente di mercato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto al periodo di confronto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	3.750.726	-99.637	3.651.089
Acconti			
Totale rimanenze	3.750.726	-99.637	3.651.089

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino, fondo che non ha subito movimentazione nel corso del periodo e che ammonta a euro 134.714.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Fondo svalutazione magazzino	134.714	0	134.714
Totale rimanenze	134.714	0	134.714

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attivo circolante: Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto seguente il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante con le variazioni rispetto al periodo di confronto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.314.960	-1.597.906	14.717.054	14.717.054		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.910	31.478	54.388	54.388		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	128.564	179.969	308.533	0	308.533	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	611.407	164.727	776.134	776.134		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.058	0	24.058	24.058		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	372.251	-96.722	275.529	275.529		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.474.150	-1.318.454	16.155.696	15.847.163	308.533	

La voce Crediti verso clienti è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato adeguato nel corso del periodo con un accantonamento pari ad Euro 38.000 per adeguare tale voce al presumibile valore di realizzo. Al 30 giugno 2024 il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 236.131. Si segnala, come verrà descritto anche in seguito, che tale voce include crediti verso parti correlate, in particolare crediti commerciali verso la società Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. Gli amministratori, nell'ambito dell'analisi della recuperabilità dei crediti verso società appartenenti al gruppo e verso parti correlate, hanno preso in esame anche la recuperabilità di tale credito, ritenuto recuperabile, alla luce di nuove operazioni commerciali già formalizzate che prevedono la fornitura di beni da parte di Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. a Com.Tel S.p.A., e che dunque genereranno nuovi debiti di natura commerciale che potranno eventualmente essere compensati con i crediti oggi esposti in bilancio. Ad oggi gli ordini emessi da Com.Tel S.p.A. a Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. sono di importo superiore al credito presente in tale bilancio.

La voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante risulta pari ad Euro 308.533 ed è integralmente da riferirsi ad crediti commerciali verso la società Com.Net Spa appartenente al gruppo Nextaly. Gli amministratori hanno preso in esame la recuperabilità di tale credito, che risulta in leggero aumento rispetto al periodo di confronto per via delle nuove forniture erogate dalla Società a Com.Net Spa e lo hanno ritenuto recuperabile, alla luce delle nuove operazioni commerciali in corso di formalizzazione con Com.Net Spa che agirà come fornitore di Com.Tel S.p.A., e che dunque genereranno nuovi debiti di natura commerciale che eventualmente potranno essere compensati con tali crediti oggi esposti in bilancio.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio ammonta complessivamente ad euro 776.134 e, la voce più consistente si riferisce al credito verso Erario per Iva pari ad euro 618.125 euro che si ritiene di utilizzare in compensazione entro i prossimi mesi.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le

minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso. L'importo al 30 giugno 2024 ammonta ad euro 24.058.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le tipologie residuali di crediti, tra queste la più consistente si riferisce ad un credito verso amministratori di euro 154.800. Tale credito alla data di redazione del presente documento risulta incassato per euro 50.000, mentre per la restante parte è stata negoziato con l'amministratore un accordo di compensazione con gli onorari maturati dall'amministratore stesso a far data dal 1° gennaio 2025, nonché ogni ulteriore emolumento, retribuzione o bonus di natura monetaria eventualmente riconosciuti all'amministratore, a decorrere dal medesimo esercizio 2025 fino a concorrenza del credito residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	14.632.517	54.388	308.533	776.134	24.058	275.529	16.071.159
Europa	54.554						54.554
Resto del mondo	29.983						29.983
Totale	14.717.054	54.388	308.533	776.134	24.058	275.529	16.155.696

Disponibilità liquide

Rientrano nelle disponibilità liquide i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono iscritti al valore nominale, che è assimilabile al valore di realizzo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
--	----------------------------	------------------------	------------------------

Depositi bancari e postali	2.359.609	17.408	2.377.017
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	3.173	-602	2.571
Totale disponibilità liquide	2.362.782	16.806	2.379.588

Per l'analisi dello scostamento occorso nel periodo si rimanda al rendiconto finanziario e alle relative note in calce.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più periodi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	2.235.613	2.235.613
Variazione nel periodo	0	5.354	5.354
Valore di fine periodo	0	2.240.967	2.240.967

Per i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio delle voci più rilevanti:

- Canone anticipato di leasing euro 235.625;
- Servizi di installazione euro 679.515;
- Servizi di manutenzione euro 840.418;
- Subscription license euro 288.519.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nel periodo. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Gli aumenti di capitale sociale sono rilevati contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Al 30 giugno 2024 il capitale sociale era pari ad euro 3.280.000, interamente sottoscritto e versato, e composto da n. 328.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non aveva subito alcuna variazione nei primi sei mesi dell'esercizio 2024. Come sopra descritto, avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 si è tenuta in data 29 novembre 2024 un'assemblea dei soci straordinaria alla presenza del notaio in cui si è deliberata la riduzione del capitale sociale ex articolo 2446 del codice civile. Alla data di approvazione del presente bilancio, il capitale sociale risulta quindi pari ad euro 774.521, interamente sottoscritto e versato, e composto da n. 328.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,36.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso del periodo, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato del periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	3.280.000		-2.505.479		774.521
Riserva legale	543.258		-543.258		0
Varie altre riserve	12.571		-12.571		0
Totale altre riserve	12.571		-12.571		0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.341.488		-1.341.488		0
Utile (perdita) del periodo	4.402.796		4.402.796	236.098	236.098
Totale patrimonio netto	774.521		0	236.098	1.010.619

Avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ha convocato un'assemblea dei soci straordinaria alla presenza del notaio per provvedere alla riduzione del capitale sociale.

La Società ha utilizzato tutte le riserve disponibili al 31 dicembre 2023 per coprire la perdita registrata al 31 dicembre 2023, dunque la riserva legale, le altre riserve e gli utili portati a nuovo risultano azzerati al 30 giugno 2024.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	774.521		B		2.532.297	
Riserva legale	0	Riserva di Utili	A,B		543.258	
Altre riserve						
Varie altre riserve	0	Riserva di utili	A,B,C,D		12.569	
Totale altre riserve	0				12.569	
Utili portati a nuovo	0	Riserva di Utili	A,B,C,D		1.341.488	
Totale	774.521					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Si precisa che ci sono stati utilizzi delle voci di patrimonio netto nel semestre oggetto del presente bilancio per copertura delle perdite. Come sopra descritto, avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ha convocato un'assemblea dei soci straordinaria alla presenza del notaio per provvedere alla riduzione del capitale sociale.

La Società ha utilizzato tutte le riserve disponibili al 31 dicembre 2023 per coprire la perdita registrata al 31 dicembre 2023, dunque la riserva legale, le altre riserve e gli utili portati a nuovo risultano azzerati al 30 giugno 2024.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza,

osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa: la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria). In particolare, i fondi stanziati ed apposti in tale voce di bilancio riguardano:

- indennità suppletiva di clientela per euro 486.794;
- imposte differite per euro 3.549, stanziati a fronte della sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	479.176	3.549	482.725
Variazioni nel periodo			
Accantonamento nel periodo	7.618		
Utilizzo nel periodo			0
Altre variazioni			
Totale variazioni	7.618		7.618
Valore di fine periodo	486.794	3.549	490.343

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo

corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il fondo iscritto tiene conto degli effetti della riforma introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 n° 296 (Legge finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	172.695
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	171.753
Utilizzo nel periodo	172.361
Altre variazioni	
Totale variazioni	-608
Valore di fine periodo	172.087

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine del periodo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi liquidati.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'aggiornamento quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 30 giugno 2024 ammontano complessivamente a euro 22.154.552 con una riduzione rispetto al periodo di confronto pari al - 5,7%.

Si precisa inoltre che non vi sono debiti con una durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito si analizzano le singole voci di debito evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.892.997	-1.260.293	5.632.704	4.354.727	1.277.977	
Acconti	325.609	2.183.441	2.509.050	2.509.050		
Debiti verso fornitori	14.400.394	-2.791.416	11.608.978	11.608.978		
Debiti verso imprese controllanti	0	63.610	63.610	63.610		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.875	73.680	158.555	158.555		
Debiti tributari	411.044	241.099	652.143	652.143		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.731	-15.073	449.658	449.658		
Altri debiti	917.654	162.200	1.079.854	1.079.854		
Totale debiti	23.497.304	-1.342.752	22.154.552	20.876.575	1.277.977	

La voce **Debiti verso banche** include le esposizioni debitorie nei confronti sistema creditizio bancario principalmente dovuti a finanziamenti in corso, aperture di credito e operazioni di factoring.

I debiti verso banche oltre l'esercizio ammontano ad euro 1.277.977 e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

1. Intesa Sanpaolo finanziamento erogato in data 09.07.2020 per euro 3.000.000 in scadenza il 09.07.2026 con saldo al 30 giugno 2024 di euro 823.431;
2. Banco Desio finanziamento erogato in data 04.12.2020 per euro 2.000.000 in scadenza il 30.09.2026 e saldo al 30 giugno 2024 di euro 454.545.

Gli **acconti** indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per le commesse in corso di perfezionamento ed ammontano ad euro 2.509.050. Si segnala al riguardo che tale voce ha registrato un incremento significativo nel periodo, legato a un acconto ricevuto nel maggio 2024 da un cliente per una commessa significativa.

I **debiti verso fornitori** sono riferibili alle operazioni commerciali in essere per gli approvvigionamenti di materie prime e merci. La voce registra una importante riduzione rispetto al precedente esercizio passando da euro 14.400.394 ad euro 11.608.978 (-19,38%);

I **debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti** sono pari ad euro 158.555 e si riferiscono ai rapporti commerciali intercorsi con la società Com.net Spa.

La voce "**Debiti tributari**" ammonta complessivamente ad euro 652.143 e le voci più consistenti si riferiscono a:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti euro 122.791;
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi euro 12.799;
- Erario c/lres euro 275.679;
- Erario c/lrap euro 104.355.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" ammonta ad euro 449.658 e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Le principali voci sono:

- INPS c/contributi lavoratori dipendenti per euro 307.348
- Fondi previdenza complementare euro 45.918;
- Enasarco euro 26.082

La voce "**Altri debiti**" ammonta complessivamente ad euro 1.079.854 in aumento rispetto al periodo di confronto (+ 17,68%) e, la voce più consistente si riferisce a debiti verso dipendenti per retribuzioni, tredicesima mensilità e ferie da liquidare per euro 1.035.394.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
-----------------	---------------------	---------	------------------------	-----------------------------------	---	------------------	--	--------------	--------

Italia	5.632.704	2.509.050	9.872.389	63.610	158.555	652.143	449.658	1.079.854	20.417.963
Europa			1.724.433						1.724.433
Resto del mondo			12.155						12.155
Totale	5.632.704	2.509.050	11.608.978	63.610	158.555	652.143	449.658	1.079.854	22.154.552

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si attesta che non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare al periodo in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	531.355	2.584.050	3.115.405
Variazione nel periodo	-189.841	-147.867	-337.708
Valore di fine periodo	341.514	2.436.183	2.777.697

La voce Risconti passivi comprende:

- Risconti passivi per manutenzioni: euro 2.317.335;
- Risconti Passivi per sps clienti altri: euro 65.170;
- Risconti passivi SubscriptionLic-0600subs: euro 42.893;
- Risconti Passivi Warrating Exten0600wext: euro 137;
- Risconti Passivi contributo investimenti beni Strumentali: euro 10.647

La voce Ratei passivi comprende:

- Ratei passivi per interessi e commissioni: euro 75.385;
- Ratei passivi per provvigioni su fatturato: euro 266.129.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di prudenza, inerenza e di competenza temporale ed economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza: vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora fatturati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione registra un lieve incremento rispetto al periodo di confronto passando da 20.049.367 euro a 20.161.150 euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito la ripartizione dei ricavi per categorie di attività sulla base della diversa tipologia dei servizi resi dalla società.

Tipologia	Importo al 30 giugno 2024
Ricavi Clienti per materiali	10.773.569 €
Ricavi Clienti per installazioni	3.624.088 €
Ricavi clienti per manutenzioni	4.663.567 €
Ricavi clienti per sottoscrizioni	756.266 €
Ricavi clienti per altri servizi	163.343 €
Altri ricavi	218.866 €
Totale ricavi	20.199.699 €

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

	Importo al 30 giugno 2024
Italia	20.088.700 €
Europa	105.339 €
Resto del mondo	5.660 €
Totale ricavi	20.199.699 €

La voce **Altri ricavi e proventi** si riferisce ad altri componenti positivi di reddito derivanti da operazioni accessorie all'attività principale.

Il valore di tale categoria ammonta complessivamente ad euro 195.803 e le voci più significative riguardano principalmente riaddebiti spese per Euro 105.314.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 19.418.967 e anch'essi, come il valore della produzione, presentano un lieve incremento rispetto a euro 19.330.187 registrati nel periodo di confronto.

A sintetico commento dell'andamento economico del periodo precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 7.789.496 con una flessione del -19,18% rispetto al periodo di confronto.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 6.977.546 ed essi presentano un incremento rispetto al precedente periodo pari al 22,02%.

Di seguito un dettaglio dei costi per servizi.

Costi per Servizi	Valore al 30 giugno 2024
Lavori Installatori Terzi	3.948.439
Agenti	613.887
Spese Trasporto e Logistica	302.903
Compensi co.co.co. amministratori e sindaci	364.204
Commissioni	8.765
Consulenze	856.953
Assicurazioni	46.946
Utenze	135.633

Manutenzione/riparazione	72.734
Spese per dipendenti	470.653
altri servizi	156.430
Totale	6.977.546

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da canoni di leasing di attrezzature, noleggi e affitti passivi relativi all'immobile posseduto in locazione.

L'importo presenta un incremento rispetto al periodo di confronto pari ad Euro 237.707 passando da 395mila a 633mila euro.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi per il personale sono la categoria di costo che presenta un incremento rispetto al periodo di confronto passando da euro 3.230.331 ad euro 3.709.399 (+14,83%).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni registrano un incremento rispetto al periodo di confronto pari ad euro 131.309. Si rimanda alla sezione informativa delle immobilizzazioni materiali e immateriali per ulteriori dettagli.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente ad euro 38.621 con un decremento del -80,2% rispetto al periodo di confronto, principalmente legato alle minori sopravvenienze passive registrate rispetto al periodo di confronto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Nel corso del periodo sono maturati interessi attivi per euro 76.771 di cui euro 64.218 verso la controllante Nextaly S.r.l.

Gli interessi passivi ammontano complessivamente ad euro 394.707 di cui principalmente:

- verso istituti di credito per finanziamenti euro 51.369;
- verso istituti di credito per aperture di credito euro 105.886;
- verso società di factor euro 163.604.

Complessivamente, il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a euro 317.936, in peggioramento rispetto al periodo di confronto del 7,25%

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti., le quali sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza del periodo così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza del periodo determinato sulla base della vigente normativa fiscale e ammontano complessivamente ad euro 188.149 di cui 71.460 per Irap e 116.689 per Ires.

Le imposte correnti sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" ovvero nella voce "Crediti tributari" qualora la somma degli acconti versati e delle ritenute subite dovesse eccedere le imposte dovute per l'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il fondo imposte differite presente in bilancio deriva dal rilievo effettuato nel corso dell'esercizio 2020 in conseguenza della mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento ai sensi dell'art. 60 comma 7 ter della L. 60/2020 che tuttavia sono state fiscalmente dedotte.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Si segnala che nel corso del periodo non sono state rilevate imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice civile si riepiloga nella tabella che segue la composizione del personale dipendente al 30 giugno 2024:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	22	80	5	107
Assunzioni/passaggi di qualifica	3	11	0	14
Uscite/passaggi di qualifica	3	2	0	5
Fine periodo	22	89	5	116
Numero medio	22	85	5	112

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16) si precisa che, nel corso del periodo, all'organo amministrativo della società è stato corrisposto un compenso lordo pari a euro 99.690, oltre alla liquidazione dei conseguenti oneri previdenziali.

Ai sindaci sono stati erogati compensi per euro 17.700, oltre a rimborso spese.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16-bis) si precisa che alla società di revisione è stato corrisposto un importo di euro 25.000 per servizi di revisione contabile volontaria per il bilancio al 30 giugno 2024, oltre a rimborso spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale al 30 giugno 2024 era costituito da n° 328.000 (trecentoventottomila) azioni ordinarie di nominali euro 10 ciascuna. A seguito dell'assemblea dei soci straordinaria tenutasi in data 29 novembre 2024 che ha deliberato la riduzione del capitale sociale ex articolo 2446 del codice civile, alla data di approvazione del presente bilancio, il capitale sociale risulta pari ad euro 774.521, interamente sottoscritto e versato, e composto da n. 328.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,36.

Durante il periodo la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 9), vengono elencati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale a seguito della soppressione dei conti d'ordine dal bilancio d'esercizio come previsto dal D.Lgs. n.

139/2015.

In particolare, gli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

Fidejussioni da Banche INTESA X SADI SRL	17.500,00
Fidejussioni da Banche INTESANPAOLO TELECOM	14.970,00
Fidejussioni da Banche IMM.SPAZIO - INTESANSAPAULO	9.000,00
Fidejussioni da Banche SACE X TELECOM ITALIA	160.698,78
FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESA X MARTIN SILVIO	4.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COFACE X TELECOM ITALIA	153.370,60
FIDEJUSSIONI DA BANCHE AVIVA ITALIA X TELECOM ITALIA	33.940,00
Fidejussioni da Banche BENE ASS.NI X POSTE ITALIANE	204.590,81
Fidejussioni da Banche INTESA X RCV IMMOBILIARE	47.500,00
Fidejussioni da Banche INTESA X TELECOM ITALIA	80.018,49
Fidejussioni da Banche TUA X TELECOM	120.000,00
Fidejussioni da Banche AMISSIMA X COMANDO CARABINIERI	2.508,50
Fidejussioni da Banche LIBERTY X TELECOM	199.685,60
Fidejussioni da Banche ELBA X REGIONE PIEMONTE	897.049,01
Fidejussioni da Banche ELBA X TELECOM	57.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TOKIO MARINE X HUAWEI	498.903,95
FIDEJUSSIONI DA BANCHE VITTORIA X AUTOSTRADE	157.170,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TERNA X ELBA ASSICURAZIONI	550.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COMUNE ASTI X ELBA ASSICURAZIONI	24.918,31
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORM.BOND HUAWEI - BPM	50.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ELBA X CONS VALLE AGNO	20.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORMANCE BOND NOKIA	30.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE UNIVERSITA' PADOVA	3.640,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X UNIVERSITA' TORINO	2.081,25
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X IST.AZEGLIO	1.712,38
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COFACE X TELECOM	40.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X COMUNE ORBASSANO	2.000,20
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X INSIEL	4.200,00
Fidejussioni da Banche HDI per Ispra	6.900,00
Fidejussioni da Banche HDI per ATM	32.001,50
Fidejussioni da Banche BPER per Ministero Uzbekistan	20.813,80
Fidejussioni da Banche - HDI X ATM	15.884,00
Fidejussioni da Banche - HDI X ANM SPA	7.670,28
Fidejussioni da Banche - HDI X CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	8.400,00
Fidejussioni da Banche - HDI x ENAV SPA	6.550,21

Si riporta in seguito il dettaglio delle garanzie ricevute e rilasciate dalla Società.

UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO (31/07/24)	GARANTE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO (31/07/24)
COM.TEL	ALBA 6 SPV SRL (EX ALBA LEASING)	15/12/2023	144 mesi dal collaudo	1.724.520	1.007.915	NEXTAL Y SRL	CESSIONARIA CONTRATTO	1.007.915

COM.TEL	BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	04/12/2020	30/09/2026	2.000.000	818.182	SACE	FINO AL 90%	1.800.000
COM.TEL	GIADA SEC SRL (INTESA SAN PAOLO)	09/07/2020	09/07/2026	3.000.000	1.514.993	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	1.211.994
COM.TEL	PROGETTO PMI 2 SRL	11/11/2020	30/11/2024	444.444	40.518	COM.NET	FIDEIUSSIONE	40.518
COM.TEL	PROGETTO PMI 3 SRL	13/11/2020	30/09/2024	1.550.000	119.874	SACE	FINO AL 90%	119.874
COM.TEL	SARDALEASING SRL	n.a	n.a	n.a	47.189	BPER BANCA	FIDEIUSSIONE	23.595
COM.TEL	UNICREDIT LEASING	28/03/2022	144 mesi dal giorno in cui la Concedente acquista la proprietà del bene	1.504.199	1.160.000	MCC	FONDO GARANZIA	696.000
COM.TEL						NEXTALY	FIDEIUSSIONE	1.160.000
TOTALE				10.223.163	4.708.671			
GARANZIE RICEVUTE DA COM.TEL (NEXTALY + COM.NET)								2.328.307
UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO / ACCORDATO	DEBITO RESIDUO AGGIORNATO	GARANTEE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO AGGIORNATO
COM.NET	BANCO BPM (ORA IN CAPO A COM.NET CON GARANTE COM.TEL)	09/10/2020	09/10/2025	1.500.000	745.878	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	596.703
						COM.TEL	COOBLIGATA	745.878
BRAGAMORO	BPER BANCA SPA	n.a.	REVOCA	200.000	54.496			54.496
		n.a.	REVOCA	15.000	0	COM.TEL	FIDEIUSSIONE	0
		n.a.	REVOCA	100.000	93.746			93.746
TOTALE				1.815.000	894.120			
GARANZIE RILASCIATE DA COM.TEL								894.120

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'articolo 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, prevede la separata indicazione in bilancio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Sono in essere due finanziamenti fruttiferi di interessi concessi alla controllante Nextaly S.r.l., il primo di euro 1.090.000 ed il secondo di euro 1.500.000 entrambi conclusi a normali condizioni di mercato ed entrambi integralmente svalutati nell'esercizio 2023.

È inoltre presente un credito integralmente svalutato nell'esercizio 2023 di euro 2.540.000 infruttifero di interessi verso la Com.net Spa, controllata anch'essa dalla Nextaly S.r.l. e derivante dall'operazione di cessione del ramo Carrier.

Si rappresenta in seguito in forma tabellare il dettaglio di crediti e debiti, ricavi e costi di natura commerciale verso società appartenenti al gruppo Nextaly o altre parti correlate.

Gruppo Nextaly

	30/06/2024	NEXTALY	COM.NET
Debiti commerciali		- 63.610	- 73.679
Crediti commerciali		54.338	123.627
Costi		- 341.764	- 60.393
Ricavi		90.218	23.315

Altre parti correlate

30/06/2024	BRAGA MORO	TSD	CIPIERRE	FULLSYSTEM	CREDITI V/AMMINISTRATORE
Debiti commerciali	- 97.668	-	-	69.516	
Crediti commerciali	641.468	130.741	1.305	11.273	
Costi	- 214.732	-	-		
Ricavi	38.571	107.165	1.960	600	
Crediti v/altri					154.800
Crediti finanziari		150.000			

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo:

- La Società ha in corso un processo di quotazione sul mercato EGM Euronext Growth Milano;
- Un potenziale impegno finanziario fino a complessivi Euro 1,9 milioni relativo all'acquisizione di azioni di una società target, che si potrebbe realizzare nel corso dei 12 mesi successivi;
- Si segnala che avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 nel mese di novembre 2024 l'assemblea straordinaria ha provveduto alla riduzione del capitale sociale;
- Sono entrati nuovi azionisti di minoranza;
- A partire dal mese di novembre 2024 la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124


Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	NEXTALY Srl	
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	
Codice fiscale (per imprese italiane)	11376000961	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Vittor Pisani n. 10	

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire dal mese di novembre 2024 la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Milano, 29 novembre 2024

Il Presidente del CdA

dott. Cilli Davide






Futurize The People

*Relazione sulla gestione
al bilancio al 30 giugno 2024*

Signori Azionisti,

Le previsioni per l'economia italiana sono incoraggianti. Si prevedono infatti sia una crescita del PIL reale dello 1,0% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025 sia una contestuale riduzione del tasso di inflazione dal 5,6% nel 2023 all'1,6% nel 2024 a cui farà seguito un moderato incremento nel 2025 (+2%)¹.

Tuttavia, lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza dovuta principalmente dal quadro internazionale e determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche in corso nell'Est Europa e in Medio Oriente.

*La nostra società, all'interno di tale contesto, chiude il periodo al 30 giugno 2024 con un utile di euro 236.098, in leggera contrazione rispetto all'utile del periodo di confronto di euro 300.153. Per quanto concerne la gestione caratteristica, si registra un più che soddisfacente risultato con **EBITDA che si attesta ad euro 1.013 migliaia** con un incremento del +18,0% rispetto al periodo di confronto mantenendo fede agli impegni presi e conseguendo gli obiettivi di guidance prefissati.*

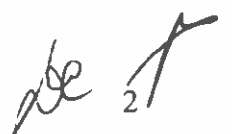
Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito una attenta riorganizzazione aziendale che ha definito una struttura funzionale ed efficiente.

Attività di Com.Tel Spa

Com.Tel S.p.A. è attiva nel mondo della trasformazione digitale e dell'evoluzione tecnologica, specializzata nella fornitura di sistemi ICT (Information & Communication Technology) nel mercato italiano. La Società affianca i service providers nella loro operatività quotidiana tramite il proprio Network Operation Center («NOC»), al fine di rendere più efficienti le loro infrastrutture, e svolge attività di progettazione, vendita, installazione e assistenza tecnica di primo e secondo livello di apparati, tecnologie hardware e software e soluzioni per il mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

ComTel svolge il ruolo cruciale di System Integrator, facilitando l'integrazione di tecnologie avanzate, sia hardware che software, nei business dei propri clienti. Queste tecnologie provengono dalla ricerca e sviluppo di multinazionali leader nei diversi settori, i partner tecnologici di ComTel. La Società rappresenta quindi l'anello di congiunzione tra i produttori di soluzioni tecnologiche e gli utilizzatori finali ed ha intrapreso negli ultimi anni una evoluzione strategica da System Integrator a

1) Dati ISTAT al 06 giugno 2024



Cloud Service Integrator, anche diventando un Infrastructure & Cloud Service Provider per i suoi clienti.

L'azione commerciale di ComTel si rivolge ad una clientela molto vasta e si articola attraverso due canali distinti: diretto (interazione autonoma con il cliente per offrire soluzioni personalizzate) ed indiretto (collaborazione con operatori di telecomunicazione per integrare i loro servizi e raggiungere il cliente).

Nel corso del periodo, la società ha continuato ad operare su tutto il territorio nazionale attraverso le proprie sedi operative in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia.

Mercati di riferimento e contesto competitivo.

Nel primo semestre del 2024, il mercato digitale in Italia ha mostrato segnali di crescita e innovazione, con un incremento previsto del 3,3%, raggiungendo un valore complessivo di circa 82,2 miliardi di euro. Questo andamento è stato sostenuto da diversi fattori chiave, tra cui l'adozione di nuove tecnologie e l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In sintesi, il primo semestre del 2024 ha visto il mercato digitale italiano in espansione, caratterizzato da innovazioni tecnologiche significative e da una crescente integrazione dell'e-commerce nell'economia complessiva. Le sfide restano legate alla necessità di infrastrutture adeguate e alla formazione delle competenze necessarie per sostenere questa trasformazione (Fonte Assinform).

Andamento della gestione

Il periodo chiuso al 30 giugno 2024 si conclude positivamente sia per quanto riguarda i ricavi che le marginalità.

La società ha infatti conseguito gli obiettivi prefissati e, nonostante una sostanziale stabilità del valore della produzione, registra un netto miglioramento dell'EBITDA che si attesta a 1.013 migliaia con un incremento del +18,0% rispetto al periodo di confronto e che, in rapporto al valore della produzione, dal 4,3% del giugno 2023 è passato al 5,0% nel giugno 2024. All'inizio del 2024 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare sia organicamente che per linee esterne il volume d'affari complessivo dell'azienda. Nel corso dei primi 6 mesi dell'esercizio 2024 Comtel ha rafforzato la propria rete commerciale con l'inserimento di cinque nuovi Senior Account dedicati alla gestione dei clienti finali, ed ha

investito nel miglioramento dei sistemi informativi, per garantire un controllo ed una rendicontazione più accurati dell'andamento delle attività operative.

Principali dati economici

Per una migliore comprensione dell'andamento gestionale si fornisce una riclassificazione del Conto economico al Valore Aggiunto e dello Stato Patrimoniale secondo lo schema riclassificato per fonti e impieghi con i dati dei due periodi.

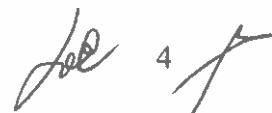
Riclassificazione Conto Economico a Ricavi, Valore aggiunto e MOL		
Valori espressi in Euro	30.06.2024	30.06.2023
Ricavi operativi netti	20.395.501	20.049.367
+/- variazione rimanenze	(234.352)	(13.579)
Valore della produzione	20.161.149	20.035.788
Acquisti materie prime	7.789.496	9.637.864
spese per servizi	7.648.763	6.308.413
Valore aggiunto	4.722.890	4.089.511
Costo del lavoro	3.537.646	3.089.677
Acc.to fondo TFR	171.753	140.654
	3.709.399	3.230.331
Margine operativo lordo (EDITDA)	1.013.491	859.180
ammortamenti materiali	33.769	35.000
ammortamenti immateriali	199.039	105.000
acc.to fondi operativi	38.501	
reddito operativo (Ebit)	742.182	719.180
Oneri finanziari	394.707	369.267
Proventi finanziari	76.771	72.837
Utile lordo	424.246	422.750
imposte d'esercizio	188.149	122.598
Risultato d'esercizio	236.098	300.152

Come anticipato, il bilancio chiude con un utile di 236 migliaia in leggera contrazione rispetto al periodo di confronto. Si evidenzia però il netto miglioramento del **marginale operativo lordo (EBITDA)** che passa da euro 859 migliaia del periodo di confronto ad euro 1.013 migliaia (+ 18,0%).

Il valore della produzione ammonta a 20 milioni, sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

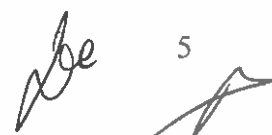
Si rileva infine un saldo della gestione finanziaria pari a -318 migliaia in lieve incremento rispetto al periodo di confronto.

Principali dati Patrimoniali



Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo finanziario (in base alla tempistica di trasformazione in liquidità degli elementi dell'attivo e di assorbimento di liquidità da parte degli elementi del passivo).

Riclassificazione Stato Patrimoniale a liquidità ed esigibilità decrescente		
Valori espressi in Euro	30.06.2024	31.12.2023
Attivo corrente		
liquidità immediate		
Cassa e banche	2.379.588	2.362.782
attività finanziarie a breve		
	2.379.588	2.362.782
Liquidità differite		
Credito verso clienti	14.953.185	16.513.091
f.do svalutazione crediti	(236.131)	(198.131)
Crediti diversi operativi	1.438.642	1.159.190
	16.155.696	17.474.150
Risconti attivi	2.240.967	2.235.613
Magazzino netto	3.516.375	3.750.726
Totale attivo corrente	24.292.626	25.823.271
Attivo fisso		
Immobilizzazioni materiali	302.187	231.311
Immobilizzazioni immateriali	1.894.538	1.877.199
Immobilizzazioni finanziarie	115.948	110.869
Totale attivo fisso	2.312.673	2.219.379
Capitale investito	26.605.299	28.042.650
Passivo corrente		
Passività finanziarie		
Banche C/C passivi	4.354.727	5.056.744
altri debiti finanziari a breve		
	4.354.727	5.056.744
Passività di funzionamento		
debiti commerciali	11.608.978	14.400.394
debiti diversi operativi	4.260.727	1.792.869
Debiti tributari per imposte dirette	652.143	411.044
Ratei e Risconti Passivi	2.777.697	3.115.405
F.di rischi e spese <12 mesi		
	19.299.545	19.719.712
Totale passivo corrente	23.654.272	24.776.456
Passivo consolidato		
Passività finanziarie		
Debiti finanziari >12mesi	1.277.977	1.836.253
	1.277.977	1.836.253
Passività di funzionamento		
Fondo TFR	172.087	172.695
Altri debiti a Medio lungo	490.343	482.725
	662.430	655.420
Totale passivo consolidato	1.940.407	2.491.673
Mezzi propri		



Capitale e riserve	774.521	5.177.316
Utile netto D'esercizio	236.098	(4.402.796)
Totale mezzi propri	1.010.619	774.520
Fonti di finanziamento	26.605.298	28.042.649

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia una flessione dell'**attivo corrente** rispetto al precedente esercizio (-5,93%) dovuta essenzialmente ad una riduzione dei crediti verso i clienti.

Le attività immobilizzate (**attivo fisso**) presentano una sostanziale stabilità rispetto al periodo di confronto.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento si rileva solo una flessione del **passivo corrente** rispetto al precedente esercizio (-4,53%), dovuta essenzialmente a riduzioni dei debiti verso finanziatori e fornitori, mentre una riduzione più importante si rileva nel **passivo consolidato** pari al -22,12%.

Il **patrimonio netto** registra un incremento rispetto al periodo di confronto dovuto all'utile del presente periodo.

Principali indicatori economici e analisi reddituale

Attraverso la rielaborazione del bilancio ricaviamo degli indicatori (indici) con i quali si possono ottenere elementi utili per esprimere giudizi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda. Gli indicatori rappresentano un indispensabile strumento dell'analisi di bilancio in quanto hanno la capacità di sintetizzare e quantificare i complessi fenomeni aziendali e fornire una adeguata valutazione sullo stato di salute dell'azienda.

È necessario precisare che, quando devono essere interpretati i risultati di bilancio attraverso gli indici si deve sempre considerare che:

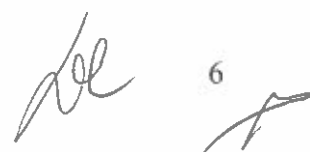
- ogni indice non ha un significato autonomo,
- ogni indice deve essere interpretato e valutato in una visione di insieme con gli altri indici ad esso correlato.

Si riportano di seguito i principali indici di redditività:

1. ROE (Return On Equity)

Questo indice esprime la remunerazione a favore dei soci, misurando il rendimento dell'investimento effettuato dagli stessi, rappresentato dalle risorse che nel tempo i soci hanno apportato o lasciato, non prelevando utili, in azienda (patrimonio netto).

Il ROE è un indicatore di redditività globale, ossia della redditività complessiva effettivamente ottenuta dall'impresa, sintesi di tutte le aree gestionali (operativa, finanziaria, straordinaria e fiscale) che hanno contribuito a formare il risultato d'esercizio, e quindi del grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore o dai soci.



Indici di redditività netta	Giugno 2024	Dicembre 2023
ROE - Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	30,48%	-85,04%

Per l'anno 2023 il ROE risultava influenzato negativamente dalla perdita conseguita anche a seguito di svalutazioni non ricorrenti.

2. ROI (Return On Investment)

Il ROI misura la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi totali impiegati, depurato cioè della gestione finanziaria, extra-caratteristica, straordinaria e fiscale. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'attività tipica di impresa.

Il ROI è determinato dal rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Indici di redditività operativa	Giugno 2024	Dicembre 2023
ROI (Reddito operativo/Capitale Investito)	2,79%	5,61%

L'indice esprimendo il rendimento degli investimenti effettuati, è da confrontare con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi).

3. ROS (Return On Sale)

Il ROS, dato dal rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite esprime la redditività delle vendite, ovvero quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato, che poi servirà per coprire gli oneri delle altre aree gestionali.

Indici di redditività operativa	Giugno 2024	Dicembre 2023
ROS (Reddito Operativo/Ricavi di vendita)	3,64%	3,67%

Anche questo indicatore presenta un trend positivo e sostanzialmente allineato all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. L'indicatore evidenzia come i ricavi della gestione caratteristica sono stati in grado di coprire i relativi costi.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

L'analisi patrimoniale esamina la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento con lo scopo di rilevare una condizione corretta e proporzionata.

Gli indicatori patrimoniali che si ritengono più significativi sono il Margine di Struttura Primario, il Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura Secondario), l'Indice di Struttura Primario e l'Indice di Struttura Secondario.



1. Margine di Struttura Primario

Tale indicatore misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e Capitale immobilizzato.

Giugno 2024	Dicembre 2023
- 1.302.054	- 1.444.858

Anche per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 il margine di struttura presenta un valore negativo, ma in graduale diminuzione rispetto al periodo di confronto.

2. Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura secondario)

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla differenza tra attivo circolante e le passività a breve. È un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine in quanto esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni a breve attraverso i flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Giugno 2024	Dicembre 2023
638.354	1.046.815

Il valore positivo di tale indice conferma per la Comtel la capacità di fronteggiare le obbligazioni a breve.

3. Indice di Struttura Primario (c.d. Copertura delle Immobilizzazioni)

L'indice di Struttura Primario misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed è dato dal rapporto tra il Capitale Netto e l'attivo immobilizzato e permette di valutare l'equilibrio tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Giugno 2024	Dicembre 2023
0,44	0,35

Per tale indice, in crescita rispetto al periodo di confronto, valgono le stesse considerazioni del Margine di Struttura primario ed esprime la capacità di autofinanziare gli investimenti immobilizzati in maniera autonoma senza far ricorso a fonti di finanziamento esterno.

4. Indice di Struttura Secondario

L'indice di Struttura Secondario, dato dal rapporto tra Capitale proprio più debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, permette di misurare la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Il valore permette quindi di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Giugno 2024	Dicembre 2023
1,28	1,47

L'indicatore presenta valori sempre positivi ed evidenzia come le fonti di finanziamento consolidate siano state utilizzate per finanziare l'attivo circolante.

Analisi della liquidità

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo in modo tempestivo ed economico e quindi con attività che presentano la medesima durata.

La costruzione di margini ed indici atti allo scopo parte dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario (in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi).

1. Indice di Liquidità Primario (acid test ratio)

L'indice di liquidità primario è dato dal rapporto che vede al numeratore le liquidità immediate e al denominatore le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività esclusivamente con le liquidità prontamente disponibili.

Giugno 2024	Dicembre 2023
0,10	0,10

Anche per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 l'indice è sostanzialmente in linea con i valori dei precedenti esercizi. È necessario però precisare come per la Com.Tel tale indice sia scarsamente indicativo. Infatti, nella determinazione dell'indice si escludono i crediti verso clienti ma, per la società tali crediti possono essere considerati alla stregua di una liquidità immediata trattandosi di clientela di certa ed immediata solvibilità.

Inoltre, l'indice è influenzato negativamente dall'applicazione del meccanismo dello "Split Payment" (emissione di fattura senza possibilità di incasso dell'Iva) per le fatture emesse nei

confronti delle Pubbliche Amministrazioni e delle aziende quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana.

2. Indice di Liquidità Secondario

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Giugno 2024	Dicembre 2023
0,78	0,80

L'indice misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite.

L'indice è in leggera diminuzione rispetto ai valori del periodo di confronto e, assumendo un valore inferiore ad 1, è da attenzionare e migliorare nel prossimo esercizio.

3. Indice di liquidità corrente (AC/PC)

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate, differite (comprehensive di rimanenze, ratei e risconti), e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine.

Giugno 2024	Dicembre 2023
1,03	1,04

Tale indice mostra come l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno sia o meno superiore ai debiti che nello stesso arco temporale diventeranno esigibili. L'indice, sebbene in lieve flessione, evidenzia una discreta solvibilità della Com.tel nel breve-medio periodo.

Altre Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Com.Tel Spa non ha effettuato investimenti di Ricerca & Sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Com.Tel è controllata dalla Nextaly srl con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 10 Codice Fiscale, Partita Iva e n. d'iscrizione al Registro Imprese di Milano 11376000961, la quale controlla altresì la società Comnet Spa

Per quanto attiene le altre partecipazioni detenute dalla Com.Tel S.p.A. per il valore di euro 24.089,00, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B) III) 1) d-bis) in altre imprese, si riferisce a:

- Intelna srl con sede in Napoli, C.F. 04106821004 per un valore di euro 471.208,00 interamente svalutato in quanto dichiarata fallita dal Tribunale di Napoli con sentenza del 22.02.2006;
- Consorzio Intelcom con sede in Roma via Anagnina n. 203 - C.F. 04246651006, per un valore di euro 1.394 anch'esso interamente svalutato;
- Netservice S.c.a.r.l. con sede in Roma, Corso Italia n. 83 - C.F. 14869111006 per un valore di euro 5.500,00;
- Società Consortile per azioni Etna Hitech con sede in Catania, Viale Africa 31- C.F. 04323210874 per un valore di euro 18.000,00.

Si precisa infine che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 comma 3 ai n. 3) e 4), la società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria e che non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa dove vengono descritte le transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle e con parti correlate.

3. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze (art. 2428, comma 2, n. 6-bis, c.c.)


Superate le preoccupazioni legate all'emergenza pandemica proseguono le incertezze legate all'incremento dell'inflazione e, in particolare, all'incremento dei costi per le materie prime. Continuano inoltre a preoccupare le tensioni geopolitiche in corso nell'Europa orientate alle quali si sono aggiunte quelle provenienti dal medio-oriente. Tali situazioni, se protratte per lungo tempo, potrebbero trascinare in recessione l'economia nell'area Euro.

Per quanto riguarda il rischio di credito si precisa che il tale pericolo è molto basso avendo l'azienda rapporti commerciali con clientela certa ed affidabile (Telecom).


Le considerazioni sopra riportate consentono di ritenere minimo anche il rischio di liquidità che è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, la società è esposta ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, e in particolare all'incremento del costo dell'indebitamento. In caso di aumento dei tassi di interesse, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Risulta essere minima invece l'esposizione al rischio di cambio in quanto le operazioni con paesi fuori dall'area Euro sono del tutto marginali.

Evoluzione prevedibile della gestione



11



Per l'esercizio 2024 la Com.Tel prevede di confermare i soddisfacenti risultati economici della gestione caratteristica conseguiti nel presente esercizio, consolidando in tal modo il trend di crescita.

Infine, dopo la puntuale verifica sull'esigibilità dei crediti condotta dall'organo amministrativo che ha comportato una rilevante svalutazione già nel corso dell'esercizio 2023 dei crediti immobilizzati ed una di 590mila dei crediti correnti, per l'esercizio 2024 si presumono svalutazioni di modesta entità ed un risultato d'esercizio in utile.

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Davide Cilli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Cilli', written over the printed name.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.